

ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA (1)
art. 6 del D.P.R.380/01 e s.m.i.
(aggiornato al DM 2 marzo 2018 allegato 1 – glossario nazionale)
aggiornamento marzo 2025

Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)
del Comune di Savona
C.so Italia 19
17100 – Savona

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ tel n° _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'unità
immobiliare ad uso _____ sita in Savona, Via (2) _____
_____ identificata al C.T./C.U. al fg. _____ mapp. _____ sub _____ di
proprietà di _____

COMUNICA

che in data _____ avranno inizio, nell'unità immobiliare di cui sopra, i seguenti interventi:
(inserire descrizione delle opere che si intende realizzare).....
.....
.....

Che tali interventi riguardano:

- opere interne**
- opere esterne**

che gli interventi sopra descritti sono riconducibili alle casistiche sotto riportate:
(crociare solo le voci che interessano barrando il numero presente nella colonna di destra) (3)

REGIME GIURIDICO	CATEGORIA DI INTERVENTO	PRINCIPALI OPERE		
		OPERA	ELEMENTO	
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6 comma 1, lett. a); art.3, comma 1, lett. a	Manutenzione ordinaria Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A,	Riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.)	Pavimentazione esterna e interna	1
		Rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate)	Intonaco interno e esterno	2
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene)	3
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico	4
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Rivestimento interno e esterno	5
		Installazione comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento.	Serramento e infisso interno e esterno	6
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori,	Inferriata/Altri sistemi anti intrusione	7

	Sezione II Edilizia - attività 1) vedasi note (8) (9)	rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)		
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Elemento di rifinitura delle scale	8
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Scala retrattile e di arredo	9
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	Parapetto e ringhiera	10
		Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti)	Manto di copertura	11
		Riparazione, sostituzione, installazione	Controsoffitto non strutturale	12
		Riparazione, rinnovamento	Controsoffitto strutturale	13
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma	Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi	14
		Riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma	Ascensore e impianti di sollevamento verticale	15
		Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma	Rete fognaria e rete dei sottoservizi	16
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma	Impianto elettrico	17
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma	Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas	18
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma.	Impianto igienico e idro sanitario	19
		Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma	Impianto di illuminazione esterno	20
		Installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma	Impianto di protezione antincendio	21
		Installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma.	Impianto di climatizzazione	22
		Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	Impianto di estrazione fumi	23
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione	24
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Punto di ricarica per veicoli elettrici	25
Edilizia Libera relativa alle opere connesse	pompe di calore a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria	Installazione / sostituzione nota: le unità esterne devono essere posizionate in conformità all'art. 73 del Regolamento Edilizio Comunale riportato di seguito	pompe di calore a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria	26

<p>alla produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'art 7 e allegato A del Dlgs 190/24</p>	<p>estratto dell'art. art. 73 comma 5 – 6 – 7 – 9 del Regolamento Edilizio Comunale Le unità esterne degli impianti di condizionamento/climatizzazione dovranno essere localizzate in modo da non alterare le caratteristiche architettoniche del fabbricato e comunque non dovranno essere visibili da strade o spazi pubblici, di uso pubblico e/o da punti di vista panoramici. Pertanto tali impianti potranno essere così posizionati: a) Su spazi privati non visibili da strade o spazi pubblici o di uso pubblico; b) Su spazi visibili da strade o spazi pubblici o di uso pubblico alle seguenti condizioni: - solo in vani esistenti o in nicchie appositamente create nella muratura opportunamente mascherate senza creare sporgenze rispetto al filo della muratura perimetrale; - appoggiati a terra su balconi o terrazzi se provvisti di parapetto cieco. Nel caso di posizionamento su balcone dovrà essere dimostrata e garantita la possibilità di apertura senza impedimenti delle persiane o di altri elementi di chiusura. Nel caso di posizionamento su terrazzi di copertura e lastrici solari dovrà essere prevista una schermatura superiore a fini estetici e, in caso di lastrici condominiali, il posizionamento di più unità dovrà avvenire per quanto possibile in modo compatto e ordinato. E' consigliata l'installazione di tali unità all'interno di vani già presenti quali soffitte o cantine prevedendo pertanto il solo posizionamento di prese d'aria in facciata. Sono comunque fatte salve le autorizzazioni previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. n. 42/2004 per gli edifici monumentali e le aree soggette a tutela paesaggistica.</p>			
<p>Edilizia Libera D.Lgs. n. 128/2006, art. 17</p>	<p>Depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc (d.lgs. n. 128/2006, art. 17)</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma</p>	<p>Deposito di gas di petrolio liquefatti</p>	<p>27</p>
<p>Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. b)</p>	<p>Eliminazione delle barriere architettoniche Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 21)</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante</p>	<p>Ascensore, montacarichi</p>	<p>28</p>
		<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma</p>	<p>Servoscala e assimilabili</p>	<p>29</p>
		<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento</p>	<p>Rampa</p>	<p>30</p>
		<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento</p>	<p>Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario</p>	<p>31</p>
		<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento</p>	<p>Dispositivi sensoriali</p>	<p>32</p>
<p>Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. c)</p>	<p>Attività di ricerca nel sottosuolo Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 23)</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento</p>	<p>Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie</p>	<p>33</p>
<p>Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. d)</p>	<p>Movimenti di terra Movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 24)</p>	<p>Manutenzione, gestione e livellamento</p>	<p>Terreno agricolo e pastorale</p>	<p>34</p>
		<p>Manutenzione e gestione</p>	<p>Vegetazione spontanea</p>	<p>35</p>
		<p>Manutenzione e gestione</p>	<p>Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.</p>	<p>36</p>
<p>Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001,</p>	<p>Serre mobili stagionali Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento</p>	<p>Serra compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio</p>	<p>37</p>

art. 6, comma 1, lett. e)	svolgimento dell'attività agricola. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 25)			
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-ter)	Pavimentazione di aree pertinentenziali Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrato e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 27) vedasi nota (4)	Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Intercapedine	38
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Locale tombato	39
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi	40
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Vasca di raccolta delle acque	41
Edilizia Libera relativa alle opere connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'art 7 e allegato A del Dlgs 190/24	Impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili Nel caso di immobile vincolato architettonicamente e di vincolo paesaggistico solo per art 136 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs 42/2004 è necessario ottenere preventivamente la relativa autorizzazione	Installazione / sostituzione/modifiche Nota: gli impianti devono rispettare quanto indicato dall'art 82 del Regolamento Edilizio Comunale riportato di seguito:	Impianti solari termici - impianti solari fotovoltaici - impianti agrivoltaici - singoli generatori eolici - torri anemometriche - impianti eolici - impianti alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas - impianti a biomassa -impianti e unità di microgenerazione - sonde geotermiche - impianti di accumulo elettrochimico - elettrolizzatori, <u>aventi caratteristiche, potenza e dimensioni di cui all'allegato A al Dlgs 190/24</u> Installazione, riparazione, modifiche	42
Estratto dell'art. art. 82 del Regolamento Edilizio Comunale Il presente articolo deve intendersi riferito agli impianti a servizio di edifici esistenti o di nuova realizzazione e non ad impianti di produzione di energia finalizzata alla sola immissione della stessa nella rete. 2. Fatta salva l'applicazione di successive norme più restrittive, si richiama l'obbligo, laddove previsto, dell'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità, per il raffrescamento e per la produzione di acqua calda sanitaria di cui alle norme vigenti secondo i principi minimi di integrazione previsti nel D. Lgs. 3.3.2011 n. 28 e in particolare nell'allegato 3 allo stesso decreto, o previsti in disposizioni normative o regolamentari successivamente intervenute. 3. Laddove possibile è consigliata l'installazione di un unico contatore condominiale e l'installazione di sistemi di contabilizzazione per ogni singola unità immobiliare. 4. Si rinvia anche alle disposizioni di cui al vigente Piano urbanistico comunale contenute nell'Allegato 5 "Piano comunale delle energie rinnovabili" alla Struttura del Piano - Normativa Generale di attuazione – elaborato St1 di PUC, laddove non superato da successive disposizioni di legge. 5. Ai fini di una corretta collocazione e di un adeguato inserimento paesistico e ambientale degli impianti da fonti rinnovabili si richiamano le Linee guida regionali "per l'autorizzazione, la valutazione ambientale, la realizzazione e la gestione degli impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili", approvate con DGR n. 1122 del 21.09.2012. 6. L'installazione di impianti di tipo solare termico o solare fotovoltaico deve perseguire un adeguato inserimento nel progetto edilizio. Gli impianti devono essere preferibilmente collocati su edifici esistenti e non su aree libere. 7. Relativamente agli edifici esistenti ricadenti nelle zone del tessuto storico, (subambiti Me-A-Ni-Ar-Au e Ae del vigente PUC, Progetto Urbanistico Comunale), poiché l'insieme delle coperture costituisce elemento caratteristico da salvaguardare e preservare dall'inserimento di qualsiasi elemento incongruo, i pannelli solari o fotovoltaici dovranno:				

		a) nel caso di coperture a falde essere di tipo integrato (inseriti strutturalmente nell'edificio); b) nel caso di copertura piana dovranno essere installati in modo da essere poco percepibili visivamente.		
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-quinquies)	Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia-attività 29) vedasi nota (6)	installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera/panca) e assimilate	43
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	44
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione	45
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	46
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione	47
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	48
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette	49
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Tenda, Tenda a Pergola, Pergotenda, Copertura leggera di arredo	50
		installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare	51
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. e.5)	Manufatti leggeri in strutture ricettive Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II – Edilizia-attività 16)	installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni) e assimilati	52
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. b bis) <i>(lettera introdotta</i>	Vetrature panoramiche amovibili - VEPA Interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA, dirette ad assolvere a funzioni	installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, nel rispetto delle prescrizioni di PUC, Regolamento edilizio comunale e delle normative in materia dei Vincoli del Codice Beni culturali e Paesaggio D.Lgs. 42/2004.	<u>Le VEPA Devono:</u> - essere "amovibili" ossia non fisse, ma facilmente rimovibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, realizzate con vetrate scorrevoli su binari, a "soffietto", sganciabili, etc.; - essere "totalmente trasparenti"	53

<p><i>dall'art. 33-bis, della legge n. 142 del 2022 come modificata dalla L. 105 del 2024</i></p>	<p>temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio o di porticati, a eccezione dei porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche,, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, come definiti dal regolamento edilizio-tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile. Tali strutture devono favorire una naturale microaerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche</p>		<p>ossia senza l'utilizzo di vetri satinati o opachi e senza utilizzo di montanti metallici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - assolvere funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, di miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, di riduzione delle dispersioni termiche, di parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche - favorire una naturale micro-aerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici - avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche - in linea con eventuali prescrizioni dei Regolamenti condominiali <p><u>Possono</u> essere installate in edifici ad uso residenziale su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “logge” rientranti all'interno dell'edificio; - “balconi” aggettanti dal corpo dell'edificio; - “porticati” ad eccezione dei porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche. <p>Restano quindi <u>escluse</u> le installazioni su lastrici solari, terrazzi, pergole, gazebo e porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche.</p> <p><u>Non possono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - configurare spazio stabilmente chiuso comportante variazione di volumetria e di superficie delle unità immobiliari/edifici (riferiti alle definizioni del R.E.T.); - configurare mutamento destinazione d'uso dell'immobile, anche da superficie accessoria a superficie utile (deve essere mantenuto l'uso accessorio della loggia o balcone dove se ne prevede l'installazione). <p>L'installazione della VEPA in area <u>paesaggisticamente vincolata</u> è da ricondurre al punto B.3 dell'Allegato B al</p>	
---	---	--	--	--

			medesimo DPR (“realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze”)e pertanto soggetta ad autorizzazione paesaggistica semplificata.	
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. e-sexies) <i>(lettera aggiunta dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2023)</i>	Vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua per ogni ettaro di terreno coltivato.	installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento		54
Edilizia Libera (circolare Ministero dei Lavori Pubblici 16 novembre 1977, n. 1918)	Lavori relativi ad edifici ed impianti adibiti ad attività industriali conformi ai criteri e ai principi di cui alla circolare Ministero dei Lavori Pubblici 16 novembre 1977, n. 1918	Interventi interni al loro perimetro e non incidenti sulle loro strutture e sulla loro tipologia edilizia e in rapporto alle dimensioni dello stabilimento, volti ad assicurare la funzionalità e l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi esistenti, sempre che tali interventi: <ul style="list-style-type: none"> • non comportino aumenti di densità (che in materia industriale va espressa in termini di addetti); • non determinano implicazioni sul territorio in termini di traffico; • non richiedano nuove opere di urbanizzazione e, più in generale, di infrastrutturazione; • non determinano alcun pregiudizio di natura igienica ovvero effetti inquinanti; • non siano in contrasto con specifiche norme di regolamento edilizio o di attuazione dei piani regolatori in materia 	(A titolo di esempio) 1) costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi, quali: <ul style="list-style-type: none"> - cabine per trasformatori o per interruttori elettrici; - cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna; - cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi, per gruppi di riduzione, purché al servizio dell'impianto; 2) sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature, ecc., realizzati all'interno dello stabilimento stesso; 3) serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere; 4) opere a carattere precario o facilmente amovibili: <ul style="list-style-type: none"> - baracche ad elementi componibili, in legno, metallo o conglomerato armato; - ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata; - garitte; - chioschi per l'operatore di peso a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate; 5) opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi; 6) installazione di pali porta tubi in metallo e conglomerato armato, semplici e composti;	55

			<p>7) passerelle di sostegni in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi;</p> <p>8) trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione;</p> <p>9) basamenti, incastellature di sostegno e apparecchiature all'aperto per la modifica e il miglioramento di impianti esistenti;</p> <p>10) separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti e rete ovvero in muratura;</p> <p>11) attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline) nonché da navi (bracci sostegno manichette);</p> <p>12) attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti alla rinfusa ed in confezione, quali nastri trasportatori, elevatori a tazze, ecc.;</p> <p>13) tettoie di protezione dei mezzi meccanici;</p> <p>14) canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento</p>	
Edilizia Libera (infrastrutture e viarie) (art 13 ter. L.R.16/08)	Interventi relativi alle infrastrutture viarie	Opere di mantenimento, riparazione, ripristino, parziale rinnovamento ed adeguamento necessarie a conservare in efficienza il sistema stradale e le sue pertinenze, impianti, attrezzature e servizi e che non ne comportino modificazioni delle caratteristiche dimensionali e strutturali.		56
Edilizia Libera (DM 20 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica) <u>NON per le opere in capo a TERNA</u>	Infrastrutture appartenenti alla rete elettrica di distribuzione non facenti parte della rete elettrica nazionale (NON per le opere in capo a TERNA)	<p>a) gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle reti e impianti esistenti, anche ai fini dell'ammodernamento tecnologico;</p> <p>b) gli interventi riguardanti reti ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica di bassa tensione fino a 1000V;</p> <p>c) gli interventi di deramificazione e taglio piante, ad eccezione del taglio di piante di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale di cui all'art. 7 della legge n. 10/2013 e all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004</p>	Esempi per il caso a): installazione di dispositivi, apparecchiature elettromeccaniche, fumi di guardia, dispositivi di avvistamento, sostituzione di sostegni con relative fondazioni, cambio di conduttori, mensole e estensione di impianti a terra, mera installazione di conduttore e del relativo manufatto di protezione senza alcuna modifica o realizzazione di linee finalizzata in particolare all'alimentazione di forniture transitorie	57
Edilizia Libera	Allo scopo di promuovere gli	Esecuzione e manutenzione	Fasce terrazzate con muri a secco	58

(LR 16/08art 5 bis comma 1 bis)	investimenti in agricoltura, tutelare il paesaggio, favorire il recupero e il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, le opere di manutenzione e ripristino di sistemazioni idrauliche agrarie			
Edilizia Libera (D.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. b ter) <i>(lettera introdotta dall'art.1 comma 1 del D.L. 69/24 come modificata dalla L. di conversione n. 105 del 2024 D)</i>	Opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici Le opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici la cui struttura principale sia costituita da tende, tende da sole, tende da esterno, tende a pergola, anche bioclimatiche, con telo retrattile anche impermeabile, ovvero con elementi di protezione solare mobili o regolabili, e che sia addossata o annessa agli immobili o alle unità immobiliari, anche con strutture fisse necessarie al sostegno e all'estensione dell'opera. In ogni caso, le opere di cui alla presente lettera non possono determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici, devono avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e devono armonizzarsi alle preesistenti linee architettoniche;		Le pergole di ogni natura e dimensione rientrano nell'attività libera solo se <u>addossate o annesse ad un immobile.</u> Quindi non rientrano in questo punto quelle su terreno libero che continuano ad essere valutate come da Glossario.(vedasi voce 50) Le pergole non possono essere chiuse neanche in modo non stabile ai sensi dell'art 87 comma 3 lettera c) del Regolamento Edilizio. Se in vincolo paesaggistico NON necessitano di autorizzazione le sole strutture a corredo di attività economiche commerciali (es: bar ristoranti ecc ... come indicate alla voce A 17 dell'allegato A al DPR 31/2017)	59

DICHIARA CHE LE OPERE:

sono conformi al vigente Regolamento Edilizio e alla disciplina di livello puntuale paesistico di PUC (10) e saranno realizzate nel rispetto normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela del rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs 42/04 e s.m.i.

a) riguardano un'immobile:

(da verificare sempre a cura del richiedente e crocettare sempre il caso in cui ricade l'immobile e l'intervento previsto)

sottoposto a tutela storico-artistica ai sensi ai sensi del Titolo I, parte seconda del D.Lgs. 42 del 22.1.2004 e pertanto allega alla presente l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria rilasciata ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/04; **(2)**

non sottoposto a tutela storico-artistica ai sensi ai sensi del Titolo I, parte seconda del D.Lgs. 42 del 22.1.2004

b) riguardano un'immobile:

(da verificare sempre qualora si tratti di opere da realizzare all'esterno degli edifici e crocettare sempre il caso in cui ricade l'immobile e l'intervento previsto)

non sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi degli art. 136 o 142 del D.Lgs. 42 del 22.1.2004

sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi degli art. 136 o 142 del D.Lgs. 42 del 22.1.2004 ed in data.....è stata rilasciata da l'autorizzazione paesaggistica n. che si allega (da allegare solo nel caso che la competenza al rilascio sia regionale come ad esempio in ambito demaniale diversamente citare solo gli estremi);

sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi degli ai sensi degli articoli 136 o 142 del D.Lgs. 42 del 22.1.2004, ma le opere non comportano alterazioni dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e pertanto non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 42/2004;

sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi degli articoli. 136 o 142 del D.Lgs. 42 del 22.1.2004 , ma gli interventi previsti sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica in quanto:

riconducibili al punto _____ *(indicare il caso che ricorre)* dell'Allegato A al DPR 13.02.2017 n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica”* *(vedasi Allegato A in calce)*

connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'art 7 e allegato A del Dlgs 190/24

DICHIARA ALTRESI' CHE LE OPERE:

(da compilare sempre in caso di intervento sull'involucro - facciate/tetto/lastrici anche parziale)

che gli interventi coinvolgono unicamente strati di finitura, interni ed esterni, ininfluenti dal punto di vista termico (quali ad es la tinteggiatura) e comportano il rifacimento di porzioni di intonaco non superiore al 10% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e pertanto non sono soggetti alla progettazione/calcolo in materia energetica ai sensi del Dlgs 192/2005 e DM del 26/06/2015;

che gli interventi rientrano nelle casistiche di cui al Dlgs 192/2005 e D.M. 26/6/2015 per cui è prevista la progettazione/calcolo in materia energetica e pertanto allega la relativa progettazione a firma di tecnico abilitato relativa al livello corrispondente di cui al DM de 126/06/2015;

Allega alla presente:

documentazione fotografica di dettaglio (obbligatoria in caso di interventi su facciate decorate) **(II)**

Relazione tecnica/descrizione delle opere

Relazione in materia di risparmio energetico qualora ricorra l'ipotesi di cui alla nota (8)

documentazione per la quale risulta obbligatorio ai sensi di legge il deposito presso il Comune _____ *(specificare)*

Savona, _____

Il Richiedente

Il Proprietario

Note:

(1) trattasi di opere non soggette a titolo edilizio purchè effettuate nel rispetto delle norme di Settore, in particolare, delle disposizioni contenute nel D.lgs. 42/2004 e s.m.i., delle norme di PUC e di Regolamento Edilizio; pertanto la presentazione della comunicazione non è obbligatoria; nei casi previsti dalle vigenti disposizioni l'interessato provvede alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale ai sensi dell'art. 34-quinquies, comma 2, lettera b) del D.L. 4/2006 convertito dalla L. 80/06.

(2) nel caso di interventi su edifici sottoposti a vincolo architettonico di cui al D.Lgs. 42/2004, è necessaria la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona. Nel caso di interventi su edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, è necessaria richiedere preventivamente l'autorizzazione paesaggistica inoltrando istanza e relativa documentazione progettuale di legge a firma di tecnico abilitato (salvo i casi di esclusione)

Nel caso di interventi che comportano movimento di terra in area sottoposta a vincolo idrogeologico occorre preventivamente richiedere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 4/99.

(3) INDICARE CROCETTANDO le opere che si intendono eseguire,

(4) vedasi art. 5bis delle norme di Piano di Bacino

(5) per l'individuazione delle zone A consultare il SIT comunale o rivolgersi allo sportello urbanistico del Comune

(6) rientrano in tale categoria anche i pergolati in struttura leggera facilmente amovibili con funzione di ombreggiamento con piante rampicanti, tessuto, canniccio e completamente aperti sui lati e l'installazione di recinzioni nel terreno non comportanti l'esecuzione di opere murarie

(7) omissis

(8) qualora gli interventi di ripristino dell'involucro edilizio non coinvolgano unicamente strati di finitura, interni ed esterni, influenti dal punto di vista termico (quali la tinteggiatura) e comportino il rifacimento di porzioni di intonaco superiore al 10% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio oppure, in caso di rifacimento della copertura (qualora la superficie disperdente interessata sia maggiore del 10% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio) occorre ottemperare alle disposizioni di cui al Dlgs 192/2005 e D.M. 26/6/2015 in materia di risparmio energetico allegando la relativa progettazione a firma di tecnico abilitato.

(9) ai sensi della L.R. 15 febbraio 2010 n. 5 come modificata dalla L.R. 17 dicembre 2012 in caso di rifacimento totale dei manti di copertura occorre predisporre un sistema di ancoraggio permanente e sicuro. Pertanto è necessario nel caso di tali interventi la preventiva presentazione di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a corredo della quale dovrà essere presentata la documentazione prevista dalla citata normativa.

(10) Il vigente Regolamento Edilizio e il PUC sono consultabili sul sito Internet www.comune.savona.it.

(11) da allegare per gli interventi esterni qualora occorra al fine di documentare l'intervento previsto.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI 2016/679

La informiamo che i dati personali e sensibili da lei forniti e quelli che eventualmente fornirà anche successivamente formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Per trattamento si intende la raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione dei dati personali, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Titolare del trattamento e RPD

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR è possibile rivolgersi al RPD nominato dal Comune per eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali.

Finalità e modalità del trattamento

Il Comune di Savona, titolare del trattamento, tratta i dati personali liberamente conferiti, esclusivamente per finalità istituzionali.

Consenso

Il consenso del trattamento ai fini istituzionali è necessario ed obbligatorio per le finalità stesse.

Periodo di conservazione

I dati personali verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati (finalità istituzionali e non commerciali).

Diritti del cittadino/interessato

Il cittadino/L'interessato avrà in qualsiasi momento piena facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente; potrà far valere i propri diritti rivolgendosi al Comune di Savona

I diritti del cittadino/dell'interessato sono quelli previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il cittadino/L'interessato può:

- ricevere conferma dell'esistenza dei dati suoi personali e richiedere l'accesso al loro contenuto
- aggiornare, modificare e/o correggere i suoi dati personali
- chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge
- chiedere la limitazione del trattamento
- opporsi per motivi legittimi al trattamento

**Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) al
Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica**

- A.1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;
- A.2. interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio;
- A.4. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
- A.5. installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici non soggette ad alcun titolo abilitativo edilizio, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, purché effettuate su prospetti secondari, o in spazi pertinenziali interni, o in posizioni comunque non visibili dallo spazio pubblico, o purché si tratti di impianti integrati nella configurazione esterna degli edifici, ed a condizione che tali installazioni non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.6. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, laddove posti su coperture piane e in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici, ai sensi dell'art. 7-bis del *decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28*, non ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del *decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*;
- A.7. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.8. interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50;
- A.9. installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sulle coperture degli edifici;
- A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
- A.11. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le Regioni e gli Enti Locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;
- A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.14. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi,

- purché tali interventi non interessino i beni di cui all'*art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice*, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'*art. 142, comma 1, lettera m) del Codice*, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;
- A.16. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 120 giorni nell'anno solare;
- A.17. installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo;
- A.18. installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi;
- A.19. nell'ambito degli interventi di cui all'*art. 149, comma 1, lettera b) del Codice*: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; interventi di manutenzione strettamente pertinenti l'esercizio dell'attività ittica; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative; interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale, da parte delle autorità competenti e ove tali aree risultino individuate dal piano paesaggistico regionale;
- A.20. nell'ambito degli interventi di cui all'*art. 149, comma 1, lettera c) del Codice*: pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agrosilvopastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- A.21. realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri;
- A.22. installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato;
- A.23. installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esonero dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;
- A.24. installazione o modifica di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, di cui all'*art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 11 novembre 2014, n. 164*, nonché smantellamento di reti elettriche aeree;
- A.25. interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;
- A.26. interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;
- A.27. interventi di manutenzione o sostituzione, senza ampliamenti dimensionali, delle strutture amovibili esistenti situate nell'ambito di strutture ricettive all'aria aperta già munite di autorizzazione paesaggistica, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;
- A.28. smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali munite di autorizzazione paesaggistica;
- A.29. interventi di fedele ricostruzione di edifici, manufatti e impianti tecnologici che in conseguenza di calamità naturali o catastrofi risultino in tutto o in parte crollati o demoliti, o siano oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, purché sia possibile accertarne la consistenza e configurazione legittimamente preesistente ed a condizione che l'intervento sia realizzato entro dieci anni dall'evento e sia conforme all'edificio o manufatto originario quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico, configurazione degli esterni e finiture, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza degli impianti tecnologici;
- A.30. demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi;
- A.31. opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.